



Publicazione Mensile

Direzione e Redazione presso il Ministero di Grazie e Giustizia

PREZZO: Sh. So. 5 per numero—Arretrati il doppio—**ABBONAMENTI:** Annuo per la Somalia Sh. So. 100, Estero Sh. So. 150—L'abbonamento in qualunque tempo richiesto, dal 1° gennaio e l'abbonato riceverà i numeri arretrati—**INSERZIONI:** per ogni riga o spazio di riga Sh. So. 2 - Le inserzioni si ricevono presso il Ministero di Grazia e Giustizia—L'importo degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere versato all'Ufficio Tesoreria

SOMMARIO



PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

LEGGE 15 Marzo 1962, n. 7: *Ordinamento del Personale civile dello Stato.*

Pag. 3

FIRST PART

LAW AND DECREES

LAW 15 March 1962, N. 7: *Civil Service.*

» 25

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.



REPUBBLICA SOMALA

**ORDINAMENTO DEL PERSONALE
CIVILE DELLO STATO**

MOGADISCIO - 1962

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

LEGGE 15 marzo 1962, N. 7.

Ordinamento del personale civile dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Preso atto dell'approvazione dell'Assemblea Nazionale;

PROMULGA

la seguente legge:

TITOLO I

INQUADRAMENTO DEL PERSONALE CIVILE

Art. 1

(Categorie, gradi e qualifiche)

1. — Il personale civile dello Stato è distinto nelle categorie A, B, C e D, e suddiviso in quindici gradi.
2. — La categoria A comprende i gradi dal 9° al 1°; la categoria B, i gradi dal 10° al 6°; la categoria C, i gradi dall'11' al 7'; la categoria D, i gradi dal 15° all'11°.
3. — Le qualifiche corrispondenti alle categorie e ai gradi suddetti sono indicate nelle tabelle allegate alla presente legge.

Art. 2

(Ruoli ed organici).

1. — I ruoli e gli organici del personale civile dello Stato sono stabiliti — nei limiti delle disponibilità di bilancio — con decreto emanato dal Presidente della Repubblica su proposta del Primo Ministro, approvata dal Consiglio dei Ministri.
2. — Nessun provvedimento di nomina, assegnazione o promozione del personale civile può essere adottato se non nell'ambito delle vacanze di organico.

TITOLO II.

DOVERI E RESPONSABILITA' DEL PERSONALE CIVILE

Art. 3

(Doveri generali).

1. — L'impiegato dello Stato deve adempiere ai propri doveri nel pubblico interesse, in conformità alla legge.
2. — Egli deve esercitare con diligenza le normali funzioni competenti all'ufficio cui è addetto.
3. — Non può rifiutarsi di prestare servizio nelle località alle quali sia assegnato, nè di esercitare temporaneamente nell'ambito della propria categoria funzioni proprie di un grado diverso da quello ricoperto, alle quali sia assegnato per esigenza di servizio.

Art. 4

(Divieti).

1. — L'impiegato dello Stato non può esercitare attività incompatibili con l'adempimento delle proprie funzioni.
2. — In particolare, non può:
 - a) assumere cariche direttive in qualsiasi partito politico od esercitare comunque rilevanti attività politiche;
 - b) accettare altri impieghi, salvo che trattisi di personale tecnico abilitato all'esercizio della libera professione ed a ciò autorizzato in via eccezionale con decreto del Ministro competente;
 - c) partecipare alla gestione di attività commerciali;
 - d) pubblicare o far pubblicare notizie relative all'attività dell'Amministrazione, o fare pubbliche dichiarazioni in materia di politica governativa o di difesa nazionale, salvo che agisca nell'esercizio delle proprie funzioni o con la preventiva autorizzazione del Ministro competente.

Art. 5

(Responsabilità).

1. — L'impiegato è obbligato a risarcire all'Amministrazione i danni derivanti da violazione di doveri d'ufficio.
2. — L'impiegato, solidalmente con l'Amministrazione, è obbligato a risarcire ai terzi i danni da lesione di diritto, cagionata per dolo o colpa grave nell'esercizio delle proprie funzioni. L'Amministrazione, qualora abbia risarcito i terzi, ha diritto di rivalsa verso l'impiegato.
3. — L'impiegato, al quale, dal proprio superiore venga impartito un ordine che egli ritenga palesemente illegittimo, deve farne rimostranza allo stesso superiore, dichiarandone le ragioni. Se l'ordine è rinnovato per iscritto, l'impiegato ha il dovere di darvi esecuzione. In tal caso, l'impiegato va esente da responsabilità, ma dei danni risponde il superiore che ha impartito l'ordine.

TITOLO III.

CARRIERA DEL PERSONALE CIVILE

Art. 6

(Requisiti per l'accesso al pubblico impiego).

1. — Al pubblico impiego può accedere solo il cittadino che abbia compiuto il sedicesimo anno d'età, che sia fisicamente idoneo al servizio e di buona condotta morale, e che abbia conseguito il seguente titolo di studio:
 - a) Diploma universitario o titolo equivalente, per la categoria A;
 - b) Diploma di scuola media superiore o titolo equivalente, per la categoria B;
 - c) Diploma di scuola media inferiore o titolo equivalente, per la categoria C;
 - d) Licenza di scuola elementare o titolo equivalente, per la categoria D.
2. — I suddetti requisiti debbono essere sussistenti alla data della domanda di ammissione al concorso di cui al successivo articolo.

Art. 7

(Concorso iniziale).

1. — L'impiegato dello Stato è assunto in prova al grado iniziale della relativa categoria, in base a pubblico concorso per esame, o per esami e titoli, salvo quanto diversamente disposto dalla presente legge.
2. — In caso di parità di voti è preferito il concorrente più anziano di età.
3. — I termini e le modalità del concorso sono stabiliti con decreto emanato dal Primo Ministro su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentita la Commissione del Pubblico Impiego. Con lo stesso decreto, è nominata la Commissione giudicatrice.
4. — Salve le eccezioni previste dalla presente Legge, l'assunzione all'impiego senza concorso è nulla di diritto e non produce alcun effetto a carico dell'Amministrazione, ferma restando la responsabilità dell'autorità che vi ha provveduto.

Art. 8

(Periodo di prova).

1. — Il periodo di prova dell'impiegato è svolto nelle funzioni relative al grado iniziale e col trattamento economico corrispondente, per un tempo non inferiore a sei mesi e non superiore ad un anno.
2. — Al termine del periodo di prova, l'impiegato che, in base al servizio prestato e all'esito di corsi di perfezionamento eventualmente frequentati, sia considerato idoneo, è nominato al grado iniziale.

Art. 9

(Nomine dirette).

Salvo il disposto del secondo comma dell'art. 2, possono in via eccezionale essere nominati senza concorso e con esclusione del periodo di prova, a un grado non inferiore al 4° della categoria A, cittadini in possesso dei requisiti di cui al primo comma dell'art. 6, i quali si distinguano per eminenti doti di capacità, competenza ed esperienza.

Art. 10

(Giuramento).

Prima di assumere servizio, l'impiegato deve prestare giuramento secondo la seguente formula:

«Giuro in nome di Dio che osserverò le leggi della Repubblica e che adempirò a tutti gli obblighi del mio ufficio con diligenza e con zelo, serbando scrupolosamente il segreto d'ufficio e conformando la mia condotta, alla dignità dell'impiego».

Art. 11

(Promozioni).

Le promozioni ai gradi superiori sono conferite: (a) per scrutinio a turno di anzianità; (b) per esame e (c) per merito speciale, nei modi e nei termini di cui alle tabelle allegate alla presente legge.

Art. 12

(Note di qualifica).

1. — Alla fine di ogni anno sono compilate per ciascun impiegato di grado inferiore al 4°, note di qualifica, su apposito modello.
2. — Le note di qualifica contengono la valutazione del rendimento dell'impiegato in relazione al lavoro svolto durante l'anno, con l'indicazione sia dei meriti che delle eventuali manchevolezze dell'impiegato stesso.
3. — Esse contengono anche un giudizio complessivo espresso con le qualifiche di «ottimo», «buono», «mediocre» o «insufficiente».
4. — Le note di qualifica sono compilate e firmate dal funzionario preposto all'ufficio o servizio al quale l'impiegato è addetto, e sono rivedute e firmate dall'autorità gerarchicamente superiore.
5. — Le note di qualifica sono comunicate all'impiegato, il quale vi appone la propria firma, e sono conservate nel fascicolo personale del medesimo.

6. — L'impiegato il quale abbia riportato per due anni consecutivi una qualifica inferiore al «buono» è escluso dall'aumento periodico dello stipendio o dalla promozione per un anno.

7. — L'impiegato il quale abbia riportato per tre anni consecutivi la qualifica di «insufficiente» è dispensato dal servizio.

Art. 13

(Temporanea assegnazione ad enti pubblici).

1. — Un impiegato può essere temporaneamente assegnato ad un ente pubblico diverso dallo Stato, previo accordo con l'ente interessato.

2. — Gli stipendi e le indennità spettanti all'impiegato assegnato ad un ente pubblico sono a carico dell'ente stesso, e non possono essere inferiori a quelli previsti dalla legge per la categoria e il grado dell'impiegato stesso.

3. — Il servizio prestato in assegnazione presso l'ente pubblico è a tutti gli effetti considerato come prestato presso l'Amministrazione dello Stato.

Art. 14

(Forma di provvedimenti).

1. — I provvedimenti di nomina, di assunzione e di promozione, nonchè di cessazione dal servizio per motivi non disciplinari, per gli impiegati di categoria D sono adottati dal Primo Ministro, su proposta del Ministro competente. Nelle stesse forme sono adottati i provvedimenti di assegnazione ai vari Ministeri o ad enti pubblici, o di trasferimento da uno ad altro Ministero, relativi agli impiegati della predetta categoria.

2. — I provvedimenti di nomina, di assunzione e di promozione per gli impiegati delle altre categorie sono adottati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro competente approvata dal Consiglio dei Ministri. Nelle stesse forme sono adottati i provvedimenti di assegnazione, di trasferimento e di cessazione dal servizio per motivi non disciplinari, relativi agli impiegati delle predette categorie.

3. — La Commissione del Pubblico Impiego deve essere sentita prima dei provvedimenti di nomina, assunzione e promozione nonchè di cessazione dal servizio per motivi disciplinari di cui al presente articolo; e può essere sentita in ogni altro caso in cui ciò appaia opportuno.

TITOLO IV

TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE CIVILE

Art. 15

(Uniformità di trattamento).

Il trattamento economico del personale civile dello Stato è uniforme in tutto il territorio della Repubblica.

Art. 16.

(Stipendi ed aumenti periodici).

1. — Gli stipendi del personale e i relativi aumenti periodici sono indicati, per le varie categorie e gradi, nelle tabelle allegate alla presente legge.

2. — In occasione di ciascuna delle due più importanti solennità religiose dell'anno — Ramadan e Arafa — è corrisposta al personale una gratifica pari ad un quarto dello stipendio goduto.

Art. 17.

(Trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza; indennità speciali).

1. — Il trattamento di previdenza e assistenza, le pensioni ed ogni altro beneficio economico conseguente alla cessazione del servizio nonchè le indennità per trasferta o per particolari servizi, sono stabiliti con norme legislative speciali.

2. — Fino all'emanazione di tali norme, i benefici di cui al precedente comma continueranno ad essere regolati dalle norme attualmente in vigore.

Art. 18.

(Debiti dell'impiegato verso l'Amministrazione).

Qualora un impiegato sia debitore verso l'Amministrazione l'ammontare del debito può essere dedotto dallo stipendio spettante all'impiegato stesso, in rate mensili, non superiori al terzo di un mensilità.

TITOLO V

DISCIPLINA DEL PERSONALE CIVILE

Art. 13

(Sanzioni disciplinari)

1. — In caso di infrazioni disciplinari, l'impiegato è passibile delle seguenti sanzioni:

- a) censura;
- b) riduzione dello stipendio in misura non superiore ad un terzo e per un periodo di tempo non superiore a due mesi;
- c) sospensione dall'impiego e dallo stipendio per un periodo non superiore a sei mesi, con conseguente perdita della anzianità;
- d) retrocessione al grado inferiore;
- e) licenziamento dal servizio.

2. — I rimproveri inflitti oralmente o per iscritto dai superiori gerarchici non sono considerati sanzioni disciplinari.

Art. 20

(Applicazione delle sanzioni disciplinari).

1. — La censura è scritta e motivata ed è inflitta per lievi infrazioni.

2. — Le sanzioni di cui alla lettera (b) ovvero quelle di cui alla lettera (c) del primo comma dell'articolo precedente sono inflitte, a seconda della gravità del fatto;

- a) per grave negligenza o scarso rendimento;
- b) per rifiuto di obbedienza in servizio;
- c) per violazione del segreto d'ufficio;
- d) per abuso dell'impiego ai fini di interessi personali;
- e) per inosservanza del disposto dell'art. 4;
- f) per comportamento che produca interruzione o turbamento del servizio;
- g) per assenza dal servizio senza giustificati motivi;
- h) per tolleranza di abusi commessi da impiegati dipendenti;
- i) per comportamento non conforme al decoro delle funzioni.

3. — Le sanzioni di cui alle lettere (d) ed (e) sono inflitte, a seconda della gravità del fatto:

- a) per grave abuso di autorità;
- b) per violazione dei doveri d'ufficio che abbia portato grave pregiudizio allo Stato, ad enti pubblici o a privati;
- c) per illecito uso o distrazione di somme amministrative o tenute in deposito;
- d) per richiesta od accettazione di benefici o compensi in relazione ad affari trattati dall'impiegato per ragioni di ufficio;
- e) per gravi atti di insubordinazione.

4. — Nell'ipotesi di circostanze aggravanti o di recidiva, ovvero di circostanze attenuanti, può essere inflitta rispettivamente una sanzione disciplinare più grave o meno grave di quella prevista per l'infrazione stessa.

5. — L'impiegato, al quale sia stata inflitta una delle sanzioni disciplinari di cui alle lettere (b), (c) e (d) del primo comma dell'articolo precedente è escluso dall'aumento periodico dello stipendio e dalla promozione per due anni.

Art. 21

(Commissione di Disciplina).

1. — La Commissione di Disciplina per il personale civile è formata dal Presidente e da dieci membri, nominati ogni biennio dal Presidente della Repubblica su proposta del Primo Ministro, approvata dal Consiglio dei Ministri.

2. — La Commissione delibera con il numero minimo di cinque votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. — Qualora un membro della Commissione, in qualità di superiore gerarchico, abbia formulato l'accusa, deve astenersi dal relativo giudizio.

Art. 22

(Procedura).

1. — Le sanzioni disciplinari relative ad impiegati di categoria D sono applicate con decreto del Ministro competente, sentito il parere della Commissione di Disciplina.

2. — Le sanzioni disciplinari relative ad impiegati delle altre categorie, sono applicate con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Consiglio dei Ministri, sentito il parere della Commissione di Disciplina.

2. — Le sanzioni disciplinari relative ad impiegati delle altre categorie, sono applicate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Consiglio dei Ministri, sentito il parere della Commissione di Disciplina.

3. — Nessuna sanzione disciplinare può essere inflitta se l'infrazione non è stata contestata all'impiegato, e se al medesimo non è stata data la possibilità di difendersi personalmente o a mezzo di persona di sua fiducia.

4. — L'accusa può essere sostenuta innanzi alla Commissione di disciplina dal funzionario che l'ha formulata o da altra persona all'uopo designata dal Ministro competente.

5. — La Commissione di Disciplina, sia d'ufficio che a richiesta di parte, può avvalersi dell'opera di consulenti tecnici, escutere testi ed assumere informazioni. I consulenti tecnici ed i testi sono tenuti all'osservanza degli obblighi e sono passibili delle sanzioni previste per i consulenti tecnici ed i testi nei procedimenti giudiziari.

Art. 23

(Sospensione cautelare dal servizio).

1. — Qualora la gravità dei fatti lo esiga, il Ministro competente può, in via cautelare, sospendere l'impiegato dal servizio e dallo stipendio, anche prima che sia iniziato od esaurito il procedimento disciplinare.

2. — Tale provvedimento deve essere sempre adottato, quando nei confronti dell'impiegato sia in corso un procedimento penale nel quale sia stato emesso ordine di cattura.

3. — In tali casi ai familiari a carico dell'impiegato può essere concesso un assegno alimentare non superiore alla metà dello stipendio.

Art. 24

(Sospensione del procedimento disciplinare in pendenza di giudizio penale).

Qualora per il fatto addebitato all'impiegato sia stata iniziata azione penale, il procedimento disciplinare non può essere promosso fino al termine di quello penale; e, se già iniziato, deve essere sospeso.

Art. 25

(Assoluzione e procedimento disciplinare).

L'impiegato assolto in giudizio penale con sentenza passata in giudicato può essere sottoposto a procedimento disciplinare, se, nel corso del processo penale, sono emersi fatti o circostanze comportanti infrazioni disciplinari.

TITOLO VI

CONGEDO, ASPETTATIVA E DISPONIBILITÀ

Art. 26

(Congedo ordinario).

1. — L'impiegato ha diritto ad un congedo ordinario retribuito di trenta giorni per ogni anno di servizio, da fruire di regola in modo continuativo.

2. — Il congedo ordinario non può essere cumulato per più di un biennio di servizio, salvo che non sia stato goduto per motivi d'ufficio; nel quale caso può essere cumulato fino ad un quadriennio.

Art. 27

(Congedo straordinario).

1. — All'impiegato, oltre il congedo ordinario, possono essere concessi congedi straordinari senza assegni. I congedi straordinari non possono superare complessivamente, nel corso di un triennio, la durata di quattro mesi.

2. — L'impiegata gestante ha inoltre diritto ad un congedo straordinario per maternità, con assegni interi, della durata di quattro mesi, di cui almeno uno dopo la cessazione della gravidanza. Lo stato di maternità deve essere comprovato da apposito attestato di un medico o di una commissione medica designati dall'Amministrazione.

Art. 28

(Aspettativa).

1. — L'impiegato può essere collocato in aspettativa per infermità o per motivi di studio.
2. — L'aspettativa per infermità non può superare complessivamente, nel corso di un triennio, la durata di dodici mesi. L'infermità deve essere comprovata da apposito attestato di un medico o di una commissione medica designati dall'Amministrazione. Durante il periodo di aspettativa per infermità, l'impiegato ha diritto, nel triennio, agli interi assegni per i primi due mesi ed alla metà degli assegni per i mesi successivi. Peraltro, se l'infermità è dipendente da causa di servizio, egli ha diritto agli interi assegni per tutto il periodo.
3. — L'aspettativa per motivi di studio può essere concessa allo impiegato che beneficia di una borsa di studio all'estero, per la durata necessaria a fruire di tale borsa di studio. Durante il periodo di aspettativa per motivi di studio l'impiegato non ha diritto agli assegni, ma in via eccezionale ai familiari a carico dell'impiegato può essere concesso un assegno alimentare non superiore alla metà dello stipendio.

Art. 29

(Richiamo dal congedo o dall'aspettativa).

1. — Il Ministro competente può, per esigenze di servizio, richiamare l'impiegato dal congedo ordinario, dal congedo straordinario di cui al primo comma dell'art. 27, o dall'aspettativa per motivi di studio.
2. — L'impiegato richiamato in servizio deve presentarsi nel termine prescrittogli salvo che ne sia impedito da gravi e comprovati motivi.

Art. 30

(Disponibilità).

1. — L'impiegato è collocato in disponibilità per riduzione di organico, qualora non si possa far luogo alla sua immediata utilizzazione presso altro ufficio.
2. — L'impiegato in disponibilità è esonerato dal prestare servizio con diritto alla metà degli assegni.
3. — L'impiegato in disponibilità cessa dal servizio qualora, alio scadere di un anno dal collocamento in disponibilità, non si sia potuto far luogo alla sua utilizzazione presso altro ufficio nei limiti dell'organico.

TITOLO VII

CESSAZIONE DAL SERVIZIO

Art. 31

(Limite d'età).

1. — Al compimento del sessantesimo anno d'età l'impiegato è collocato a riposo.
2. — Tuttavia, per motivi eccezionali di ufficio, e con il consenso dell'impiegato, il Primo Ministro può prolungare il servizio oltre il predetto limite, ma non oltre gli anni sessantacinque.

Art. 32

(Cessazione del servizio).

La cessazione dal servizio ha luogo:

- a) per riduzione di organico dopo la decorrenza del termine massimo di disponibilità di cui al terzo comma dell'articolo 30;
- b) per inabilità a prestare servizio, derivante da infermità dopo la decorrenza del termine massimo di aspettativa di cui al secondo comma dell'art. 28, ovvero anche prima di tale decorrenza qualora l'infermità risulti di carattere permanente;
- c) per dispensa dal servizio ai sensi del settimo comma dell'art. 12;
- d) per effetto del provvedimento disciplinare di licenziamento dal servizio di cui al primo comma, lettera (e) dell'art. 19;
- e) per effetto di condanna penale passata in giudicato, per reato di concussione, peculati, falsità, furto, truffa, appropriazione indebita, e in genere per qualsiasi condanna che importi l'interdizione dai pubblici uffici, ancorchè sia intervenuta amnistia;
- f) per dimissioni dal lavoro dopo la loro accettazione;
- g) per raggiungimento del limite d'età di cui all'art. 31.

TITOLO VIII

GARANZIE DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Art. 33

(Ricorso gerarchico).

1. — Contro i provvedimenti amministrativi non definitivi che lo concernono, l'impiegato può proporre ricorso gerarchico al Ministro competente.
2. — Il ricorso deve essere motivato e va proposto in forma scritta entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento all'interessato.
3. — Il Ministro competente provvede sul ricorso in via definitiva.
4. — Se, decorsi sessanta giorni dalla data di presentazione del ricorso, nessuna decisione viene comunicata all'interessato, il ricorso si considera definitivamente respinto.

Art. 34

(Ricorso giurisdizionale).

Contro i provvedimenti amministrativi definitivi che lo concernono, e contro le decisioni negative di cui al terzo e quarto comma dell'articolo precedente, l'interessato può proporre ricorso alla Corte Suprema ai sensi di legge, entro sessanta giorni dalla comunicazione del provvedimento o dalla decorrenza del termine di cui al quarto comma.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 35

(Inquadramento del personale).

1. — Entro il termine di un anno dall'entrata in vigore della presente legge, il Governo dovrà provvedere alla istituzione dei ruoli e degli organici permanenti del personale civile di cui all'art. 2, nonché all'inquadramento nei medesimi del personale, disponendo la cessazione del servizio di quello che risultasse esuberante, anche in deroga al disposto di cui all'art. 32. Il personale potrà essere in-

quadrato anche in ruoli, categorie, gradi, qualifiche e funzioni diverse da quelli in precedenza occupati, e ciò anche in deroga alle disposizioni relative al requisito del possesso del titolo di studio.

2. — Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Primo Ministro, approvata dal Consiglio dei Ministri, sarà istituita una Commissione per l'inquadramento, avente il compito di formulare al Governo specifiche proposte in ordine ai provvedimenti di cui al comma precedente. Tali provvedimenti saranno adottati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Consiglio dei Ministri, sentito il parere della Commissione per l'inquadramento.

Art. 36

(Limiti di applicazione della presente legge).

La presente legge si applica a tutti gli impiegati civili dello Stato, salvo diverse disposizioni contenute in ordinamenti o statuti speciali.

Art. 37

Abrogazione di norme incompatibili.

E' abrogata ogni norma contraria o incompatibile con quelle della presente legge.

Art. 38

(Entrata in vigore).

La presente legge entra in vigore il quindicesimo giorno dopo la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale. Tuttavia il trattamento economico previsto nelle allegate tabelle avrà applicazione alla data da fissarsi con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Primo Ministro, sentito il Consiglio dei Ministri, non oltre la scadenza del termine previsto dal primo comma dell'art. 35.

La presente legge sarà inserita nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e pubblicata sul Bollettino Ufficiale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Repubblica.

Data a Mogadiscio, addì 15 marzo 1962.

Il Primo Ministro
ABDI-RASHID ALI SHERMARKE

Aden Abdulla Osman

TABELLA «A»

CATEGORIA «A»

Grado	Qualifica Amministrativa (*)	Promozione al Grado superiore	TRATTAMENTO ECONOMICO	
			Stipendio mensile lordo	Aumento biennale di stipendio
1	—	2.250	50
2	Direttore Generale	2.000	40
3	Direttore	} In base a scrutinio a turno di anzianità, o per merito speciale, dopo almeno tre anni di permanenza nel grado	1.800	40
4	Consigliere di 1ª Classe		1.600	40
5	Consigliere di 2ª Classe		1.400	40
6	Consigliere di 3ª Classe		1.200	40
7	Primo Segretario	In base a concorso per es- ame, dopo almeno tre anni di permanenza nel grado	1.000	40
8	Segretario	} In base a scrutinio a turno di anzianità, o per merito speciale, dopo almeno due anni di permanenza nel grado	800	30
9	Vice Segretario		600	30

(*) La determinazione delle qualifiche equiparate è stabilita con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Primo Ministro, sentito il Consiglio dei Ministri.

TABELLA «B»

C A T E G O R I A «B»

Grado	Qualifica Amministrativa (*)	Promozione al Grado superiore	TRATTAMENTO ECONOMICO	
			Stipendio mensile lordo	Aumento biennale di stipendio
6	Funzionario Ausiliario Capo	1.200	40
7	Funzionario Ausiliario di 1ª Classe	In base a scrutinio a turno di anzianità, o per merito speciale, dopo almeno tre anni di permanenza nel grado	1.000	40
8	Funzionario Ausiliario di 2ª Classe	idem	800	30
9	Funzionario Ausiliario di 3ª Classe	idem	600	30
10	Funzionario Ausiliario di 4ª Classe	idem	450	20

(*) La determinazione delle qualifiche equiparate è stabilita con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Primo Ministro, sentito il Consiglio dei Ministri.

TABELLA «C»

CATEGORIA «C»

Grado	Qualifica Amministrativa (*)	Promozione al Grado superiore	TRATTAMENTO ECONOMICO	
			Stipendio mensile lordo	Aumento biennale di stipendio
7	Applicato Capo	1.000	40
8	Applicato di 1 ^a Classe	In base a scrutinio a turno di anzianità, o per merito speciale, dopo almeno tre anni di permanenza nel grado	800	30
9	Applicato di 2 ^a Classe	In base a scrutinio a turno di anzianità, o per merito speciale, dopo almeno due anni di permanenza nel grado	600	30
10	Applicato di 3 ^a Classe	idem	450	20
11	Applicato di 4 ^a Classe	idem	350	20

(*) La determinazione delle qualifiche equiparate è stabilita con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Primo Ministro, sentito il Consiglio dei Ministri.

CATEGORIA «D»

Grado	Qualifica Amministrativa (*)	Promozione al Grado superiore	TRATTAMENTO ECONOMICO	
			Stipendio mensile lordo	Aumento biennale di stipendio
11	Commesso Capo	350	20
12	Primo Commesso	In base a scrutinio a turno di anzianità, o per merito speciale, dopo almeno tre anni di permanenza nel grado	300	10
13	Commesso	idem	250	10
14	Usciere Capo	idem	200	10
15	Usciere	idem	160	10

(*) Al personale del presente ruolo, in luogo delle mansioni proprie della qualifica rivestita, possono essere attribuite le mansioni di bidello, messo notificatore, telefonista, piantone di sanità, portiere, guardiano, custode e simili.



SOMALI REPUBLIC

CIVIL SERVICE

MOGADISCIO - 1962

FIRST PART

LAWS AND DECREES

LAW 15 March 1962, N. 7.
Civil Service.

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

Taking note of the approval of the National Assembly,

HEREBY PROMULGATES

the following law:

CHAPTER I

ESTABLISHMENT

Article 1

(Divisions, grades and titles of posts).

1. — The civil service shall be divided into Division A, B, C, and D and shall be subdivided into fifteen grades.
2. — Division A shall include grades 9 to 1; Division B, grades 10 to 6; Division C, grades 11 to 7; and Division D, grades 15 to 11.

Article 2

(Categories and number of posts).

1. — The categories and the number of posts shall be established, within the limits of the budgetary appropriations, by decree of the President of the Republic, on the proposal of the Prime Minister, approved by the Council of Ministers.
2. — An officer in the civil service may be appointed, assigned or promoted only to a vacant post in the establishment.

CHAPTER II

DUTIES AND RESPONSIBILITIES OF THE CIVIL SERVICE

Article 3

(General duties).

1. — Officers shall carry out their duties in accordance with the law and in the public interest.
2. — They shall exercise with diligence the normal duties pertaining to the office to which they are appointed.
3. — They may not refuse to serve in any place to which they may be assigned, nor refuse to carry out temporarily, within the same Division, duties of a grade different from those of their grade, to which they may be assigned in the exigencies of service.

Article 4

(Prohibitions).

1. — Officers shall not exercise any activity incompatible with their duties.
2. — They shall not:
 - a) be leaders of any political party, or be actively engaged in any political activity;
 - b) engage in any outside employment; provided that technical personnel having the required qualifications to practise a profession may, in exceptional cases, be authorised by the Minister concerned to practise their profession;
 - c) be associated with the management of any business concern;
 - d) publish or cause to be published anything concerning the activities of the Administration, or make any public statement on the policy of the Government or on matters concerning national defence, except in the normal course of their official duties or with the prior approval of the Minister concerned.

Article 5

(Responsibility of officers).

1. — An officer shall be liable to pay compensation to the Administration for any damage arising out of any violation of his official duties.
2. — Where any right of third parties has been violated as a result of acts or omissions done by an officer wilfully or through gross negligence in the performance of his official duties, the officer and the Administration shall be jointly and severally liable to pay compensation to such third parties for any damage arising therefrom. Where the Administration to third parties, it shall have the right to claim compensation from the officer concerned.
3. — Where an officer has received from his superior an order deemed by the former to be manifestly unlawful, he shall draw the matter to the attention of the superior stating the grounds thereof. If the order is confirmed in writing, the officer shall have the duty to comply with it. In such case, the officer shall be exempted from any liability, and the superior officer who has given the order shall be liable for any damage arising from the said order.

CHAPTER III

PERSONNEL OF THE CIVIL SERVICE

Article 6

(Requirements for admission to the civil service).

1. — Appointments to the civil service shall be open only to citizens who are at least sixteen years of age, physically fit for appointment to the office, of good moral conduct and who possess the following educational qualifications:
 - a) a University degree or its equivalent for Division A;
 - b) a Higher Secondary School diploma or its equivalent for Division B;
 - c) a Lower Secondary School diploma or its equivalent for Division C;
 - d) an Elementary School diploma or its equivalent for Division D.
2. — An applicant for admission to the civil service must possess the prescribed qualifications on the date of application.

Article 7

(Entrance examination).

1. — Officers shall be appointed on probation at the initial grade of the respective division, on the basis of open competitive examination or on the basis of examination and qualification, except as otherwise provided in this law.
2. — Where two or more candidates obtain equal marks in an examination, the oldest among them shall be selected.
3. — The terms and conditions of the open competitive examination shall be established by decree of the Prime Minister, in conformity with the advice of the Council of Ministers, having heard the Public Service Commission. The Committee of Examiners shall be appointed by the same decree.
4. — Except as otherwise provided by this law, any appointment not in compliance with the provisions of paragraph 1 of this article shall be null and void and shall not give rise to any obligation on the part of the Administration. However, this provision shall not relieve the officer who made such appointment of any responsibility in connexion thereof.

Article 8

(Probation).

1. — An officer shall be on probation for a period not less than six months and not more than one year with the duties of the initial grade and with the salary and allowances relating to that grade.
2. — After the period of probation has expired, the officer who, having regard to the work performed or the results obtained in any training course he may have attended, is found to be suitable, shall be appointed in the initial grade.

Article 9

(Direct appointments).

In exceptional circumstances, citizens who have the requirements for admission to the civil service under paragraph 1 of Article 6 and who have distinguished themselves for their outstanding ability, competence and experience, may be appointed in a grade not lower than 4 of Division A, without competitive examination and without probation.

Article 10

(Oath).

An officer shall, on entering the civil service, take the following oath:

«I do swear in the name of God that I will abide loyally by the laws of the Republic, will fulfil all the duties of my office with diligence and zeal, will scrupulously keep official secrets and will conduct myself in a manner befitting the dignity of the office».

Article 11

(Promotions).

The suitability of an officer for promotion to the higher grade shall be considered (a) in the order of seniority; (b) on the basis of examination; and (c) on the basis of special merit, in accordance with the terms and conditions laid down in the schedules annexed to this law.

Article 12

(Reports).

1. — At the end of each year, a report shall be prepared for each officer below grade 4 on the prescribed form.
2. — The report shall contain an assessment of the efficiency of the officer in relation to his work during the year, and shall indicate his merits and shortcomings.
3. — The report shall also contain an overall judgment of the officer's work expressed by the terms: «excellent», «good», «mediocre» or «poor».
4. — The report shall be prepared, and signed by the officer in charge of the office or service to which the officer concerned is assigned, and shall be reviewed and countersigned by the immediate superior of such reporting officer.
5. — The report shall be notified to and signed by the officer concerned, and shall be kept in his personnel file.
6. — An officer whose work has been adjudged as less than «good» for two consecutive years shall not be entitled to periodic increase and promotion for one year.
7. — Where the work of an officer has been adjudged as «poor» for three consecutive years, his services shall be terminated.

Article 13

(Temporary assignments to Public Agencies).

1. — An officer may be temporarily assigned to a public agency having a legal entity, with the prior agreement of the agency concerned.
2. — During such assignment, the officer shall receive emoluments not lower than those provided by law for his division and grade, and such emoluments shall be paid by the agency concerned.
3. — The service of the officer during the assignment to the public agency shall, for all purposes, be deemed to be service in the Administration.

Article 14

(Procedure).

1. — Appointments, promotions and termination, for other than disciplinary reasons, relating to officers in Division D, shall be effected by the Prime Minister, on the proposal of the Minister concerned. The same procedure shall govern the assignment to Ministries or public agencies, and the transfer from one Ministry to another, of officers belonging to the above mentioned Division.
2. — Appointments and promotions relating to officers in the other Divisions shall be effected by decree of the President of the Republic on the proposal of the competent Minister, approved by the Council of Ministers. The same procedure shall govern the assignment, transfer and termination, for other than disciplinary reasons, of officers belonging to the above mentioned Divisions.
2. — The Public Service Commission shall be heard before effecting the appointments, promotions and terminations, for other than disciplinary reasons, referred to in this article; it may be heard on any other matter whenever deemed desirable.

CHAPTER IV

SALARIES AND CONDITIONS OF SERVICE

Article 15

(Uniform rates of salary).

The rates of salary and the conditions of service for officers in the civil service shall be uniform in the whole territory of the Republic.

Article 16

(Salaries and periodic increments).

1. — The salaries and periodic increments relating to the divisions and grades of the civil service are laid down in the schedules annexed to this law.
2. — On the occasion of the celebration of Ramadan and Arafah, Officers shall be granted a bonus in the amount of one fourth of their salaries.

Article 17

(Social security, pensions and special allowances).

1. — Social security, compensation for service-incurred death, illness or injury, pensions and other related benefits, subsistence allowances and allowances for special services shall be established by separate laws.
2. — Until otherwise provided by law, the benefits referred to in the preceding paragraph shall continue to be governed by the existing laws at the time of entry into force of this law.

Article 18

(Debts due by an officer to the Administration).

Where a sum is due by an officer to the Public Administration, such sum may be deducted from the salary payable to the officer, in instalments not exceeding one third of one month's salary.

CHAPTER V

DISCIPLINARY ACTION

Article 19

(Disciplinary measures).

1. — The disciplinary measures which may be imposed upon officers are the following:
 - a) censure;
 - b) reduction in salary not exceeding one third and for period not exceeding two months;
 - c) suspension from duty without pay for a period not exceeding six months, with corresponding loss of seniority;
 - d) demotion to the lower grade;
 - e) dismissal.

2. — Officers may be reprimanded either orally or in writing by their superior officers, but such reprimands shall not be regarded as disciplinary measures.

Article 20

(Application of disciplinary measures).

1. — Censure shall be in writing and shall state the grounds. It may be imposed for minor offences.

2. — The disciplinary measures referred to in letters (b) and (c) of paragraph 1 of the preceding article may be imposed, depending on the seriousness of the offence, for:

- a) gross negligence or unsatisfactory service;
- b) wilful disobedience;
- c) violation of official secrets;
- d) abuse of official position for personal gain;
- e) failure to comply with the provisions of article 4;
- f) conduct causing interruption or disturbance of the work of the office;
- g) absence from duty without justification;
- h) tolerating abuses committed by subordinate officers;
- i) conduct not compatible with the dignity of the office.

3. — The disciplinary measures referred to in letters (d) and (e) of paragraph 1 of the preceding article may be imposed, depending on the seriousness of the offence, for:

- a) gross abuse of authority;
- b) violation of official duties causing serious damage to the State, to public agencies or to private persons;
- c) wrongful use or misappropriation of funds administered by, or entrusted to, an officer;
- d) demanding or accepting any gratification in relation to acts performed or to be performed in the course of official duty;
- e) acts of gross insubordination.

4. — Where there are aggravating circumstances or in case of repetition of offences, or where there are extenuating circumstances, the disciplinary measures which may be imposed may be greater or lesser than those provided for the particular offence.

5. — Periodic increments and promotions for a period of two years shall not be granted to an officer in respect of whom any of the disciplinary measures referred to in letters (b), (c) and (d) of paragraph 1 of the preceding article have been taken.

Article 21

(Disciplinary Board).

1. — The Disciplinary Board for the civil service shall consist of a President and ten members appointed for a period of two years by the President of the Republic on the proposal of the Prime Minister, approved by the Council of Ministers.

2. — Five members shall constitute the quorum for the meetings of the Board. Where there is an even number of votes, the President shall have the casting vote.

3. — Where a member of the Board has brought the charge in his capacity as superior officer, he shall not participate in the proceedings as a member of the Board.

Article 22

(Procedure).

1. — Disciplinary measures relating to officers in Division D shall be imposed by decree of the Prime Minister, on the proposal of the competent Minister, having heard the Disciplinary Board.

2. — Disciplinary measures relating to officers in the other Divisions shall be imposed by decree of the President of the Republic, on the proposal of the Council of Ministers, having heard the Disciplinary Board.

3. — No disciplinary measures may be imposed unless the officer concerned has been notified of the grounds of the charge and has been given an opportunity to defend himself either personally or through another person authorised by him.

4. — The officer who has brought the charge or another person designated by the Minister concerned may prosecute the case before the Disciplinary Board.

5. — The Disciplinary Board, of its own motion or at the request of either party, may summon and examine witnesses and experts, and call for information. The witnesses and experts shall be subject to the duties, obligations and penalties applicable to witnesses and experts in judicial proceedings.

Article 23

(Suspension from service).

1. — The competent Minister, whenever the circumstances are of such serious nature as to require it, may suspend an officer, without pay, even before the commencement or conclusion of the disciplinary proceedings.
2. — Such measure shall be taken whenever criminal proceedings have been instituted against the officer and a warrant of arrest has been issued against him.
3. — In such cases the dependants of the officer may be granted a subsistence allowance not exceeding one half of the officer's salary.

Article 24

(Suspension of disciplinary proceedings pending criminal proceedings).

Where criminal proceedings have been instituted against an officer, disciplinary proceedings for the same offence shall not be commenced, until the conclusion of said criminal proceedings. Where disciplinary proceedings have already been initiated, they shall be suspended pending the disposal of the criminal proceedings.

Article 25

(Officers acquitted and disciplinary proceedings).

Where an officer has been acquitted of a criminal charge and such acquittal has become final, he may be subject to disciplinary proceedings if facts or circumstances disclosed during the criminal proceedings war the disposal of the criminal proceedings.

CHAPTER VI

LEAVE AND «DISPONIBILITA'»

Article 26

(Annual leave).

1. — An officer shall be entitled to annual leave of thirty days with pay, which should normally be taken consecutively.
2. — Annual leave may not be accumulated over a period of more than two years of service, provided that if an officer does not take leave for exigencies of service, such officer may accumulate it over a period not exceeding four years.

Article 27

(Extraordinary leave).

1. — In addition to annual leave, an officer may be granted extraordinary leave without pay for not more than four months within any period of three years.
2. — In addition, a woman in the civil service shall be entitled to maternity leave with pay for a period of four months, provided that at least one month of such leave shall be taken after the date of delivery. Maternity leave shall be granted on a certificate of a medical officer or a medical committee designated by the Administration.

Article 28

(Sick leave and study leave).

1. — An officer may be granted sick leave or study leave.
2. — Sick leave may be granted for not more than twelve months in any period of three wears. Sick leave shall be granted on a certificate of a medical officer or a medical committee designated by the Administration. Sick leave shall be granted on full pay for the first two months, and on half pay for the following months. However, in case of service-incurred illness or injury, the officer shall be entitled to full pay for the entire period of leave.
3. — Study leave may be granted to an officer who has been awarded a scholarship abroad, for the duration of such scholarship. Such leave shall be without pay, provided that, in exceptional circumstances, the dependents of the officer may be granted a subsistence allowance not exceeding one half of the officer's salary.

Article 29

(Recall from leave).

1. — The Minister concerned may, for exigencies of service, recall an officer from annual leave or extraordinary leave provided for under paragraph 1 of article 27, or from study leave.
2. — Such officer shall, unless unable to do so for serious and sufficient reasons, report to duty at the prescribed time.

- c) unsatisfactory service, in accordance with paragraph 7 of article 12;
- d) as a result of disciplinary action, in accordance with paragraph 1 (e) of article 19;
- e) as a result of a conviction, which has become final, on a criminal charge for abuse of official position for unlawful gain, peculation, fraud, theft, cheating, misappropriation, or any offence which would debar an officer from holding public office, not with standing any amnesty that may have been granted;
- f) acceptance of an officer's resignation;
- g) retirement on reaching the age limit prescribed in article 31.

CHAPTER VIII

ADMINISTRATIVE AND JUDICIAL GUARANTEES

Article 33

(Petition through the proper channel).

1. — An officer may file a petition before the competent Minister through the proper channel against any administrative decision concerning him which has not become final.
2. — The petition shall be in writing and shall state the grounds; it shall be filed within thirty days from the date of communication of the decision to the officer concerned.
3. — The decision of the competent Minister on the petition shall be final.
4. — Where, within sixty days from the date of filing of the petition, no decision thereon has been communicated to the officer concerned, such petition shall be deemed to have been finally rejected.

Article 34

(Appeal to the Supreme Court).

An officer may file an appeal before the Supreme Court according to law, against any final administrative decision concerning him, or against any unfavourable decision, as provided in para-

Article 30

(«Disponibilità»).

1. — Where, because of reduction of staff, it is not possible to utilise forthwith the services of an officer in another office, he shall be placed «in disponibilità».
2. — The officer «in disponibilità» shall be exempt from the performance of official duties, and shall be on half pay.
3. — Where, within one year, it has not been possible to utilise the services of an officer «in disponibilità» in another office in the establishment, his appointment shall be terminated.

CHAPTER VII

RETIREMENT AND TERMINATION

Article 31

(Age of retirement).

1. — An officer shall retire from the service on attaining the age of sixty years.
2. — However, for exceptional exigencies of service, the Prime Minister, with the consent of the officer concerned, may extend his service beyond the age of sixty; provided that the officer's service shall not be extended beyond sixty five years of age.

Article 32

(Termination).

The appointment of an officer may be terminated for any of the following reasons:

- a) reduction of staff, on the expiry of the maximum period of «disponibilità» provided for in paragraph 3 of article 30;
- b) incapacity, on the expiry of the maximum period of sick leave provided for in paragraph 2 of article 28, or earlier where such incapacity is determined to be permanent;

graph 3 and 4 of the preceding article. Such appeal shall be filed within sixty days from the date of communication of the decision or from the date of expiry of the period of sixty provided for in paragraph 4 of the preceding article.

CHAPTER IX

TRANSITIONAL AND FINAL PROVISIONS

Article 35

(Formation of permanent establishment).

1. — The Government shall, within a period of one year from the date of entry into force of this law, fix the permanent categories and posts of the civil service, in accordance with article 2, and place officers in such categories and posts.

For this purpose it may, notwithstanding anything contained in article 32, terminate the services of redundant personnel. Officers may be placed in categories, divisions, grades and posts, and may be assigned to duties, other than those previously held or performed by them, notwithstanding anything contained in this law regarding educational qualifications.

2. — By decree of the President of the Republic, on the proposal of the Prime Minister, approved by the Council of Ministers, there shall be appointed an Establishment Commission, which shall submit specific proposals to the Government regarding the measures to be taken under the terms of the previous paragraph. Such measures shall be adopted by decree of the President of the Republic, on the proposal of the Council of Ministers, having heard the Establishment Commission.

Article 36

(Application of this law).

Except as otherwise provided by law, this law shall apply to all the civilian personnel of the State.

Article 37

(Abrogation).

Any provision contrary to or inconsistent with this law is hereby abrogated.

Article 38

(Entry into Force).

This law shall enter into force on the fifteenth day after its publication in the Official Bulletin. However, the salaries established in the schedules annexed to this law shall be applied on a date to be fixed by decree of the President of the Republic, on the proposal of the Prime Minister, having heard the Council of Ministers, within the time-limit laid down in the first paragraph of article 35.

This law shall be included in the Official Compilation of Laws and published in the Official Bulletin.

All persons shall be required to observe it and to cause others to observe it as a law of the Republic.

Mogadiscio, 15 March 1962.

Aden Abdulla Osman

The Prime Minister
ABDI-RASHID ALI SHERMARKE

DIVISION «A»

Grade	Title of Post in the Administrative Services (*)	Promotion to the Higher Grade	Gross Monthly Salary	Biennial Increment
1	2,250	50
2	Director General	2,000	40
3	Director	Suitability for promotion considered in the order of seniority, or on the basis of special merit, after at least three years of service in the lower grade	1,800	40
4	Counsellor of 1st Class		1,600	40
5	Counsellor of 2nd Class		1,400	40
6	Counsellor of 3rd Class		1,200	40
7	First Secretary	On the basis of competitive examination, after at least three years of service in the lower grade		
		Suitability for promotion considered in the order of seniority, or on the basis of special merit, after at least three years of service in the lower grade	1,000	40
8	Secretary		800	30
9	Assistant Secretary		600	30

(*) The equivalent posts in other branches of the civil service will be determined by decree of the President of the Republic, on the proposal of the Prime Minister, having heard the Council of Ministers.

SCHEDULE «B»

DIVISION «B»

Grade	Title of Post in the Administrative Services (*)	Promotion to the Higher Grade	Gross Monthly Salary	Biennial Increment
6	Chief Auxiliary Officer		1,200	40
7	Auxiliary Officer of 1st Class	Suitability for promotion considered in the order of seniority, or on the basis of special merit, after at least two years of service in the lower grade	1,000	40
8	Auxiliary Officer of 2nd Class		800	30
9	Auxiliary Officer of 3rd Class		600	30
10	Auxiliary Officer of 4th Class		450	20

(*) The equivalent posts in other branches of the civil service will be determined by decree of the President of the Republic, on the proposal of the Prime Minister, having heard the Council of Ministers.

DIVISION «C»

Grade	Title of Post in the Administrative Services (*)	Promotion to the Higher Grade	Gross Monthly Salary	Biennial Increment
7	Chief Clerk	1,000	40
8	Clerk of 1st Class	} Suitability for promotion considered in the order of seniority, or on the basis of special merit, after at least three years of service in the lower grade	800	30
9	Clerk of 2nd Class		600	30
10	Clerk of 3rd Class	} Suitability for promotion considered in the order of seniority, or on the basis of special merit, after at least two years of service in the lower grade	450	20
11	Clerk of 4th Class		350	20

(*) The equivalent posts in other branches of the civil service will be determined by decree of the President of the Republic, on the proposal of the Prime Minister, having heard the Council of Ministers.

SCHEDULE «D»

DIVISION «D»

Grade	Title of Post in the Administrative Services (*)	Promotion to the Higher Grade	Gross Monthly Salary	Biennial Increment
11	Chief Usher	350	20
12	First Usher	300	10
13	Usher	Suitability for promotion considered in the order of seniority, or on the basis of special merit, after at least three years of service in the lower grade	250	10
14	Chief Messenger		200	10
15	Messenger		160	10

(*) Personnel belonging to this division may be assigned to discharge the duties of a school attendant, bailiff, telephone operator, hospital orderly, doorkeeper, guard, watchman, etc., instead of the duties pertaining to their own posts.